

LA FASE ADOLESCENZIALE: inquadramento evolutivo, letture del fenomeno e rapporti scuola - famiglia

12 MARZO 2021

Filippo Sturaro – *Dirigente Tecnico USR Veneto*



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Uno spunto per la riflessione...

Noi siamo relazione, e abbiamo il compito, che è un dovere, di dire parole che non feriscano le speranze delle persone con cui ci incontriamo, o con cui abbiamo relazioni di cura.

Le parole sono creature viventi, il loro contenuto ha ovvia radicale importanza, e nondimeno la tensione emozionale, l'apertura alla speranza, ne cambia i significati; e la speranza è come un ponte che ci fa uscire dalla solitudine, e ci mette in una relazione senza fine con gli altri che hanno bisogno di un aiuto, e talora di un sorriso, o di una lacrima, di un saluto che nasca dal cuore.

Borgna E., Speranza e disperazione, Einaudi, Torino, 2020



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

LE “NUOVE FRAGILITÀ”

Emergono **nuovi quadri patologici** e **nuove fragilità**, che spesso richiedono interventi altamente personalizzati:

- disordini della condotta alimentare (ormai rilevati anche nei maschi)
- disturbi internalizzanti (fobia sociale, disturbo d'ansia generalizzato, condotte di ritiro sociale e homebound, disturbi del tono dell'umore)
- situazioni di complessiva instabilità comportamentale ed emotiva, che incrementano nei ragazzi il rischio di scompenso all'interno di contesti ad alta densità relazione (scuola, gruppi parrocchiali, sportivi, ecc.).

Nuovi scenari si pongono dunque all'attenzione degli **adulti significativi** (genitori e insegnanti), impattando in modo rilevante sulla funzione educativa della scuola e della famiglia.

Chi sono i ragazzi oggi? Come si costruisce la loro identità? E le relazioni familiari?



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

EVOLUZIONE DEL MODELLO DELLE RELAZIONI FAMILIARI

- forte indebolimento dei legami sociali
- iper-coinvolgimento affettivo
- struttura di relazioni e intreccio di storie
- spazio di confini intergenerazionali: esistono ancora i confini tra una generazione e l'altra ?
- impianto di cura iperprotettivo, spesso incapace di far sperimentare esperienze autentiche di contenimento

“Centratura sul figlio”, quasi sempre unico, che diviene il depositario di aspettative di successo e di autodeterminazione, con conseguente rischio di risposte d'ansia, di attivazione emotiva generalizzata, di ritiro, di sperimentazione precoce di sostanze come tentativo di riduzione del dolore e di regolazione del tono dell'umore, di congelamento delle emozioni.



CHI E' IL BAMBINO OGGI?

- **super intelligente o più informato?**
- **accelerato ?**
- **tutto e subito ?**
- **super - programmato ?**



CHI E' L'ADOLESCENTE? L'ETA' DELLO..TSUNAMI

- Ragazzi sospesi: *trapezisti* che hanno bisogno di "reti"
- Cultura della facilità: accontentarsi del 6--
- Screen generation / dimensione multitasking /sviluppo di comunità virtuali
- Sdraiati(aperto/chiuso, iniziato/finito, fuori/dentro, acceso/spento, permanentemente connessi/sconnessione relazionale)
- Rapporto docenti/studenti: separati in casa? docenti invisibili?
- A cosa serve la scuola?..... a cambiarci la disposizione delle stanze, a cambiare la disposizione del mondo...
- Cosa resta del prof.?: evaporazione dell'insegnante, testimonianza dell'essere docenti..... professori della testimonianza



NELLA MENTE DI UN PREADOLESCENTE: vulnerabilità, comportamenti pericolosi

NEUROSCIENZE: IL CERVELLO DI UN PREADOLESCENTE E' IN CRESCITA!!

- **PLASTICITA'**: capacità di strutturare e formare nuove reti neuronali o di modificare quelle esistenti in relazione a nuove esperienze
- **UN CERVELLO IN CRESCITA**: maturazione cerebrale non avviene attraverso un aumento del peso, del volume e delle dimensioni del cervello. **QUANTITA' DI NUOVE CONNESSIONI NEURONALI che si instaurano tra le differenti aree. Con la maturazione si moltiplicano i contatti sinaptici.**
- **MATURARE significa AUMENTARE LA MIELINIZZAZIONE** delle fibre nervose. **La mielina può velocizzare anche di 100 volte la conduzione dello stimolo nervoso.** La sua carenza può determinare un funzionamento irregolare: **ecco gli impulsi aggressivi, la difficoltà di regolazione emotiva.**
- **PROGRESSIVA MATURAZIONE DELLA CORTECCIA PREFRONTALE**: è un sistema capace di inibire e moderare gli eccessi e gli accessi derivanti dall'iperstimolazione dell'area emotiva: regolazione delle emozioni, processi decisionali, pianificazione, organizzazione, competenze pro – sociali
- **E' A CAUSA DELLO SVILUPPO INCOMPLETO DELLA CORTECCIA PREFRONTALE** che i preadolescenti trovano difficile rinunciare alla gratificazione immediata e al suo differimento.
- **SISTEMA LIMBICO CONDIZIONA LE DECISIONI**: ricerca novità, sperimentazione del rischio, interazione tra pari.



LINEE EVOLUTIVE DEL PERCORSO PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE

- il passaggio dalla capacità di “**stare sul piano del desiderio**”, che impone la sopportazione di un tempo fisiologico per il conseguimento di un obiettivo, alla dimensione del “**bisogno**” che richiede soddisfacimento rapido e immediato;
- il progressivo e frequente affermarsi di sentimenti di **delusione e di vergogna** (con relativo incremento dei fenomeni di ritiro sociale), associati a condotte trasgressive, dirompenti, di rottura del setting relazionale familiare e scolastico.



ADOLESCENTI E PANDEMIA DA COVID 19

LA PANDEMIA lascia segni e tracce sul funzionamento mentale dei ragazzi, a causa della forte contrazione delle relazioni via à vis

- 1^ e 2^ ONDATA PANDEMICA: impatto diverso nei ragazzi
- **GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA:**
 - Aumento aggressività, irritabilità e disturbi del sonno
 - Aumento comportamenti di ritiro, abbandono delle relazioni, della capacità di misurarsi e di confrontarsi con gli altri
 - Aumento delle idee di fuga, dei pensieri suicidari e degli episodi autolesivi
- **SOLUZIONI POSSIBILI:**
 - Mantenere le strutture, le routines: sveglia, sonno, alimentazione, ecc.
 - Fare attenzione ai cambiamenti repentini nelle condotte di vita, soprattutto se tendono a stabilizzarsi



CHE COSA SIGNIFICA CRESCERE?

- **CONQUISTARE L'AUTONOMIA** (attraverso i confini, i limiti, le regole messe dai caregiver)
- **AFFRONTARE LA FATICA, LA SOFFERENZA, LA DELUSIONE** (i lutti e le perdite "connotano" la strada evolutiva di ciascuno)
- **TOLLERARE LE FRUSTRAZIONI**
- **IMPARARE A STARE SUL "PIANO DEL DESIDERIO"**



GLI STRUMENTI DELLA CRESCITA

- **LEGAMI DI ATTACCAMENTO**, (legami biologicamente determinati, base sicura, comportamento esplorativo, GENITORI SUFFICIENTEMENTE BUONI)
- **MODELLI DI IDENTIFICAZIONE** (sviluppo del sé, identità, sicurezza)



CRESCIE IL DISAGIO A SCUOLA...

FATTORI DETERMINANTI

- ✓ idea di conoscenza come "riproduzione di informazioni", poco tempo per la rielaborazione, eccessivo carico di lavoro cognitivo
- ✓ stato di attivazione costante: paura di non farcela, valutazioni che si susseguono ad elevata frequenza, paura dell'insuccesso, ecc.
- ✓ la condizione professionale dei docenti quali "adulti significativi" e modelli di "identificazione"

CRESCITA IMPORTANTE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

LA CLASSE COMPLESSA...

*In una classe di 25 allievi, in media 4/5 presentano fragilità e vulnerabilità a carico di vari domini (cognitivo, neuropsicologico, emozionale, affettivo e comportamentale), **con conseguenti richieste di attivazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili.***



COSA DICONO LE NEUROSCIENZE

Entro i 2 anni di vita del bambino è possibile ottenere il meglio del percorso evolutivo delle funzioni cerebrali

- neuroplasticità
- connettoma
- riconoscimento del potenziale

CERVELLO UMANO MANTIENE SEMPRE UNA DIMENSIONE PLASTICA, SENSIBILE ALLE CONDIZIONI E AGLI ASSETTI AMBIENTALI

(la plasticità è però massima in alcuni periodi cd. sensibili)



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

IL MANIFESTO DELLA SCUOLA CHE NON SI FERMA (Avanguardie Educative)

- **CRESCITA:** la scuola è un ambiente di apprendimento in cui attraverso lo strumento della relazione educativa e dei legami di attaccamento, si costruiscono competenze di cittadinanza e di partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità
- **RESPONSABILITA':** la relazione educativa fonda le sue radici sulla fiducia e sulla corresponsabilità. E' la relazione fiduciaria tra scuola e famiglia che consente alle mamme e ai papà di lasciare i figli ogni giorno serenamente a scuola, attraverso un atto di affidamento che ripone nel sistema di istruzione la certezza di una risposta che raggiunge tutti, con modi e tempi adatti a ciascuno



IL MANIFESTO DELLA SCUOLA CHE NON SI FERMA (Avanguardie Educative)

- **RETE:** l'emergenza sanitaria e le fragilità che ne sono derivate, hanno richiesto di “saper gettare le reti”, di aprirsi ad una prospettiva di reciprocità, di condivisione di idee, spunti e buone pratiche
- **INNOVAZIONE:** la situazione pandemica ha liberato risorse per certi aspetti inattese, mostrando una scuola capace di aprirsi rapidamente all'innovazione, alla formazione dei propri operatori e all'adozione di metodologie innovative “a distanza



SCUOLA E FAMIGLIA: UN'ALLEANZA DA COSTRUIRE

Ad ognuno è richiesto di....

- Rinunciare alla propria centralità, sentendosi parte di un processo
- Divenire consapevoli dell'interdipendenza (la mia azione si deve coordinare con la tua....)
- Riconoscere l'altro, maturando comprensione del punto di vista dell'altro; sospensione del giudizio
- Costruire un'immagine condivisa del figlio/alunno
- Lavorare per la ricerca di integrazione e di connessione
- Recuperare una responsabilità educativa diffusa



EVOLUZIONI DA PROMUOVERE NELL'ATTEGGIAMENTO DELLA FAMIGLIA

- ANDARE OLTRE LA SEMPLICE DOMANDA DI SERVIZI
- GUARDARE AI BISOGNI DI CRESCITA DEL FIGLIO –
dimensione formativa
- OLTRE IL BENE DEL SINGOLO, APPREZZAMENTO
DELL'INTERDIPENDENZA E RESPONSABILITA'
EDUCATIVA DIFFUSA – partecipazione sociale,
convivenza, democrazia



EVOLUZIONI DA PROMUOVERE NELL'ATTEGGIAMENTO DELLA SCUOLA

- Da scuola **CENTRATA SULL'INSEGNAMENTO** a scuola **CENTRATA SULL'APPRENDIMENTO**
- Da **ALUNNO DESTINATARIO** ad **ALUNNO PROTAGONISTA**
- Dal **SUCCESSO SCOLASTICO** al **SUCCESSO FORMATIVO**
- Dai **SAPERI** come fine ai **SAPERI** come mezzo



ALCUNE DIMENSIONI IRRINUNCIABILI

- Ascolto attivo
- Relazione di fiducia, aperta alla crescita
- Fatica, frustrazione, resilienza
- Accompagnare, prendere le distanze
- Rispetto dei ruoli, asimmetrie
- Coerenza, rispetto reciproco, alleanza

LA COSTRUZIONE DELL'ALLEANZA SCUOLA - FAMIGLIA

- RAGAZZI CHE SPERIMENTANO buone reti relazionali e collaborative tra adulti di riferimento manifestano livelli più elevati di motivazione ad apprendere e di spinta al miglioramento, maggiore sensibilità e capacità di adattamento e di relazione
- BUONA RELAZIONE dipende da una COMUNICAZIONE EFFICACE: evitare un approccio unidirezionale e valutativo che produce chiusura, ansia, colpa. Privilegiare approccio bidirezionale attento all'ascolto, all'empatia, alla comprensione.
- FASE ACCOGLIENZA: raccogliere informazioni su interessi, esperienza, impegni extra, difficoltà, punti forza, ostacoli, facilitazioni, ecc.
- FASE PIANIFICAZIONE INTERVENTO DIDATTICO: traguardi, padronanze, scelte metodologiche, scelte valutative, strategie di accompagnamento, supporto domestico, ecc.
- FASE DI VERIFICA: livello di approssimazione ai traguardi condivisi.



IL DOCENTE “PROFESSIONISTA RIFLESSIVO”

LA LETTERATURA DI SETTORE COLLOCA I DOCENTI TRA I **FATTORI FONDAMENTALI** PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO

- **l’insegnante viene ormai riconosciuto come agente determinante per il successo degli apprendimenti scolastici**, pur condizionato dalle caratteristiche del sistema organizzativo proprio della scuola in cui opera e dal quadro di aspettative che la società ripone sulla scuola stessa;
- un insegnante esperto non è solo un insegnante che ha accumulato esperienza, ma un **professionista disponibile** a stare in una **posizione di confronto** con le proprie pratiche, di comprensione e di riadattamento dei saperi disciplinari, di flessibilità nell’uso dei propri schemi mentali;
- un insegnante esperto si colloca all’interno della **cultura del miglioramento continuo**;
- la **formazione degli insegnanti** rappresenta oggi, a livello internazionale, una priorità strategica per lo sviluppo economico e sociale dei paesi.



IL DOCENTE “PROFESSIONISTA RIFLESSIVO”

PRINCIPALI INDICATORI, RAGGRUPPATI PER AMBITI, del PROFILO DELL’INSEGNANTE EFFICACE

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA (predisposizione del setting formativo)	DIMENSIONE METODOLOGICA (incontro tra il soggetto che apprende e i sistemi simbolico - culturali)	DIMENSIONE RELAZIONALE (dinamica insegnante – allievi)
-Accuratezza nella preparazione delle lezioni ☐Selezione appropriata dei materiali ☐Definizione di variegati strumenti di verifica del lavoro degli studenti ☐Costruzione dell’ambiente di apprendimento	-Definizione chiara degli obiettivi agli studenti ☐Buon uso del tempo ☐Uso di diverse strategie di insegnamento ☐Adattamento dell’insegnamento ai bisogni degli studenti.	-Governo della disciplina in classe ☐Strette relazioni collegiali ☐Comportamento orientato all’impegno ☐Fiducia nelle capacità di apprendimento degli studenti ☐Convinzione della propria responsabilità nell’apprendimento degli studenti.



IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

(Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

VALORIZZARE LE DIFFERENZE DEGLI ALUNNI
sostenendo l'educazione inclusiva

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO COGNITIVO, SOCIALE ED EMOTIVO DI TUTTI GLI ALUNNI attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee

LAVORARE IN TEAM

COLTIVARE PERSONALMENTE IL PROPRIO LIFELONG LEARNING PROFESSIONALE attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

(filo conduttore dell'innovazione didattica)

**Insieme di pratiche e strumenti
intenzionalmente orientati all'apprendimento,
percepiti dagli attori come necessari, utili e
dotati di senso.**

**Ambiente di apprendimento richiama un concetto SPAZIALE, ma si
estende al TEMPO/TEMPI, alla risorsa docenti, ai gruppi di alunni, ai
sussidi**

MACROSISTEMA: relazioni con la comunità territoriale

MESOSISTEMA: livello scuola (ambiente organizzato per l'apprendimento)

MICROSISTEMA: livello aula (docenti, gruppi alunni, tempi, spazi, metodologie)



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

INDICATORI DI UN BUON AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Uso flessibile degli spazi e dei tempi dell'apprendimento**
- **Valorizzare le esperienze e le conoscenze**
- **Attuare interventi didattici adeguati nei riguardi delle diversità**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta, allievo come protagonista attivo**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**



DUE VISIONI CONTRAPPOSTE

INSEGNAMENTO “MURO”	INSEGNAMENTO “PONTE”
<i>SEQUENZA LINEARE:</i> insegnante – conoscenza – studente	<i>SEQUENZA CIRCOLARE:</i> studente – conoscenza – insegnante
Studente come riproduttore di una conoscenza preconfezionata	Studente come elaboratore di soluzioni e di prospettive a partire da problemi concreti
Conoscenza statica e inerte, non connessa a situazioni di vita reale	Conoscenza ancorata a contesti di vita reale
Insegnamento procede dal semplice al complesso, per pillole di conoscenza	Insegnamento assume la conoscenza come processo globale, situato, interattivo, socialmente determinato
Gruppo come fattore di sfondo	Gruppo come risorsa per l’attività di problem solving



EDUCAZIONE INCLUSIVA

Processo di trasformazione dei sistemi scolastici e della cultura di base che consenta a tutti gli studenti di partecipare pienamente ed equamente ai processi di apprendimento che avvengono nelle istituzioni scolastiche.

***REALIZZARE UNA DIDATTICA SENSIBILE ALLE
DIFFERENZE INDIVIDUALI (Differenziazione
didattica per l'inclusione)***



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

REALIZZARE UNA DIDATTICA SENSIBILE ALLE DIFFERENZE INDIVIDUALI significa...

- Progettare sui bisogni di tutti e di ciascuno
- Aspettarsi da tutti risposte diverse, in relazione alle diverse modalità di apprendimento di ciascuno
- Porre studente e docente in una posizione di apprendimento comune
- Combinare in modo efficace metodologie diverse (classe intera, gruppi eterogenei, lavoro individuale, a coppie, ecc.)



VALUTARE "PER L'APPRENDIMENTO"... ossia il ruolo del FEEDBACK soprattutto in epoca DDI

FEEDBACK

rapido, chiaro e specifico
strumento chiave per la regolazione della relazione

Attraverso il feedback si forniscono informazioni di ritorno, si attribuiscono senso e significato al percorso intrapreso, si accompagna lo sviluppo di abilità autovalutative, si assicura la gratificazione e si sostiene la crescita del senso di appartenenza alla comunità.

Agire un feedback efficace significa dunque consolidare i legami, aumentare la percezione di efficacia e il senso di autostima, mantenere la motivazione al compito e stimolare l'autoregolazione emotiva, percorrendo la via di una **valutazione per l'apprendimento che è per sua natura formativa, proattiva e aperta al miglioramento.**



RIFERIMENTI PER APPROFONDIRE

Le indicazioni bibliografiche di seguito riportate costituiscono lo sfondo culturale di riferimento su cui si è innestato l'intervento di formazione:

- Borgna E. (2020), *Speranza e disperazione*, Einaudi, Torino
- Castoldi M., (2020), *Ambienti di apprendimento*, Carocci, Roma
- D'Alonzo L. (a cura di) (2019), *Ognuno è speciale, Strategie per la didattica differenziata*, Pearson Editore, Milano – Torino
- Eurydice Italia (2020), *I sistemi scolastici europei al traguardo del 2020*, INDIRE
- INDIRE, Movimento di Avanguardie Educative, *Manifesto della scuola che non si ferma*, Marzo, 2020
- Lancini M. (a cura di) (2019), *Il ritiro sociale negli adolescenti. La solitudine di una generazione iperconnessa*, Raffaello Cortina Editore, Milano
- Lancini M., Cirillo L., Scodeggio T., Zanella T. (2020), *L'adolescente*, Raffaello Cortina Editore, Milano
- Lucangeli D., (2020), *A mente accesa*, Mondadori, Milano
- Pellai A. e Tamborini B. (2017), *L'età dello tsunami*, De Agostini, Milano
- Recalcati M. (2017), *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, RaffaelloCortina Editore, Milano
- Serra M. (2013), *Gli sdraiati*, Feltrinelli Editore, Milano
- Vicari S. e Di Vara S. (a cura di) (2021), *Bambini, adolescenti e Covid 19*, Erickson, Trento



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE !!



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto